

Il vaccino covid per i bambini .

A seguito dell'approvazione da parte di EMA (European Medicines Agency) e AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) dell'utilizzo del vaccino anticovid per i bambini, da **metà dicembre** è possibile in Italia vaccinare **anche i bambini tra i 5 e gli 11 anni** (come già avviene per i bambini dai 12 anni in su).

Il vaccino approvato per i bambini tra i 5 e gli 11 anni è

- vaccino **Comirnaty**, prodotto da **Pfizer-BioNTech** con un dosaggio pari a un terzo di quello per gli adulti (10 microgrammi contro i 30 microgrammi previsti per gli adulti) con **fiale prodotte ad esclusivo uso pediatrico**. Sono previste **due dosi**, a distanza di 3 settimane l'una dall'altra.

I minori **dai 12 anni in su** continuano ad essere vaccinati con:

- vaccino **Comirnaty**, prodotto da **Pfizer-BioNTech** o
- vaccino **Spikevax** prodotto da **Moderna**.

Oltre ad Ema ed Aifa, anche numerose Società scientifiche pediatriche – tra cui la [Società Italiana di Pediatria \(SIP\)](#) e l'Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani – si sono ufficialmente espresse in favore dell'estensione del vaccino anche alla fascia 5-11 anni.

Perché è utile la vaccinazione per i bambini tra i 5 e gli 11 anni

Protegge i bambini

Anche se i bambini che si ammalano di Covid hanno nella grande maggioranza dei casi solo sintomi lievi o assenti, anche nei bambini esistono **casi gravi di Covid**: dall'inizio della pandemia ad inizio novembre, nella fascia 0-19 anni sono stati confermati

- **791.453 casi**,
- **8.451 ospedalizzazioni**,
- **249 ricoveri in terapia intensiva e**
- **36 morti** (di cui 15 tra 0 e 9 anni).

Inoltre il virus è responsabile della **Sindrome Infiammatoria Multisistemica (MIS-5)** una grave forma infiammatoria del bambino e lascia anche nei bambini degli effetti a lungo termine (definiti **long Covid**) ancora non del tutto noti.

Limita la circolazione del virus

Estendere la vaccinazione ai bambini tra i 5 e gli 11 anni contribuisce a **ridurre la circolazione del virus** e, quindi, a **ridurre il rischio di comparsa di varianti** (più il coronavirus circola, più ha possibilità di replicarsi e di mutare). Le varianti potrebbero essere più contagiose e pericolose proprio per i più piccoli.

Aiuta a raggiungere l'immunità di gregge

La vaccinazione ai bambini dai 5 agli 11 anni aiuta a raggiungere l'immunità di gregge.

Una vera immunità di gregge si ottiene non solo mediante un'**alta percentuale complessiva di vaccinati** (circa il 90% della popolazione), ma anche grazie ad una **distribuzione dei vaccinati uniforme nelle varie categorie di età**. In altre parole, se la percentuale di vaccinati nella fascia di età tra i 5 e gli 11 anni è molto bassa, quella fascia di età continuerà a fare da **serbatoio del virus**, contribuendo a mantenerne la circolazione anche in altre fasce di età.

Protegge le persone che non possono vaccinarsi e le categorie più fragili

L'estensione della vaccinazione ai più piccoli, riducendo la circolazione del virus, protegge anche le **persone che non possono vaccinarsi o sono comunque più fragili** (ad esempio le persone immunodepresse o portatrici di malattie croniche o gli anziani).

Consente ai bambini di vivere a pieno la scuola e i momenti di socialità

La vaccinazione consente ai bambini di poter **continuare a fare in sicurezza** tutte quelle **attività** così importanti per la loro **salute** e il loro **benessere psicologico**, come la scuola in presenza, le attività sportive e i momenti di vita sociale. Le restrizioni adottate durante la pandemia (come la DAD), hanno causato molti danni ai bambini ed hanno portato ad un aumento dei disturbi di ansia e depressione e del comportamento alimentare.

E' sicuro ed efficace

La **sperimentazione** portata a termine da Pfizer con dosi di vaccino pari a circa un terzo di quello dell'adulto ha dato **ottimi risultati in termini di efficacia e sicurezza anche per la fascia di età 5-11 anni** (come peraltro per le altre categorie di età che già accedono alla vaccinazione).

Vaccinare i bambini è quindi una scelta **importante ed utile**, per **proteggere il bambino** e per **contribuire alla protezione di tutti**, soprattutto dei soggetti fragili o che non possono essere vaccinati.

Per rendere la vaccinazione dei bambini ancora più utile, è opportuno che anche gli **adulti fino ad ora non vaccinati** lo facciano, per **rinforzare l'immunità di gregge** e per contribuire anche a ridurre gli altissimi costi sociali e sanitari del Covid-19.

Occorre considerare che l'immunità di gregge potrebbe continuare ad essere messa a rischio dalle "reintroduzioni" del virus in Italia da persone provenienti da paesi in cui la copertura vaccinale è scarsa, e anche dal fatto che chi è vaccinato può comunque infettarsi (anche se con probabilità minore e con conseguenze molto più leggere) ed essere a sua volta contagioso (anche se meno di chi non è vaccinato). Occorre quindi riuscire il più possibile a **limitare le possibilità di circolazione del virus tra la popolazione**, in modo da **ridurre le possibilità di contagio**

Da "amicopediatra.it" (dottor Caso) - Modificato